

Vaccini e Green pass falsi, Gdf sequestra canali Telegram

Pubblicato: Sabato 3 Luglio 2021



Nel giorno dell'entrata in vigore della certificazione vaccinale europea indispensabile per poter tornare a viaggiare liberamente, nell'ambito di un'indagine del IV Dipartimento (Frodi e Tutela del Consumatore – Cybercrime) della Procura della Repubblica di Milano, **indagine coordinata dal Procuratore Aggiunto Eugenio Fusco e diretta dai Sostituti Procuratori Bianca Maria Baj Macario e Maura Ripamonti**, finanziari del Nucleo Speciale Tutela Privacy e Frodi Tecnologiche hanno portato a termine un'importante operazione di contrasto al fenomeno dell'illecita commercializzazione di fiale di vaccino anti covid-19 e certificati vaccinali.

Gli strumenti di investigazione Bot e Avatar, di ultimissima generazione, combinati ad un innovativo e dinamico monitoraggio “real time” della rete da parte dei militari della Guardia di Finanza, hanno consentito di individuare e sottoporre a sequestro **10 canali e account Telegram, che rinviavano ad account anonimi su specifici Marketplaces nel Dark-Web**, tramite i quali era possibile interfacciarsi con il venditore e procedere all'acquisto dopo aver completato il pagamento rigorosamente in criptovalute.

Il nuovo business criminale si è focalizzato soprattutto sulla vendita di **“Green Pass” contraffatti, riportanti falsi dati identificativi del vaccinato**, il relativo QR Code, appositamente generato, nonché il numero che contraddistingue il lotto di origine della prima e della seconda dose di vaccino. Tali falsi “Green Pass” erano recapitabili, secondo quanto ingannevolmente riportato dai cyber-criminali, anche a chi risiede in paesi extra UE (segnatamente: Stati Uniti, Regno Unito, Svizzera).

Migliaia di utenti della rete – anche a fronte di prezzi irragionevoli e rischi elevatissimi per la salute – si sono registrati sui canali illegali alla ricerca di vaccini e “Green Pass”, attratti dalle foto delle fiale e dei certificati e dall’opportunità di acquistare pacchetti all inclusive, **il cui prezzo variava dai 110 ai 130 euro**, con garanzia di anonimato, tracciabilità della spedizione, imballaggio a temperatura refrigerata, certificazione di avvenuta somministrazione del vaccino.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it